

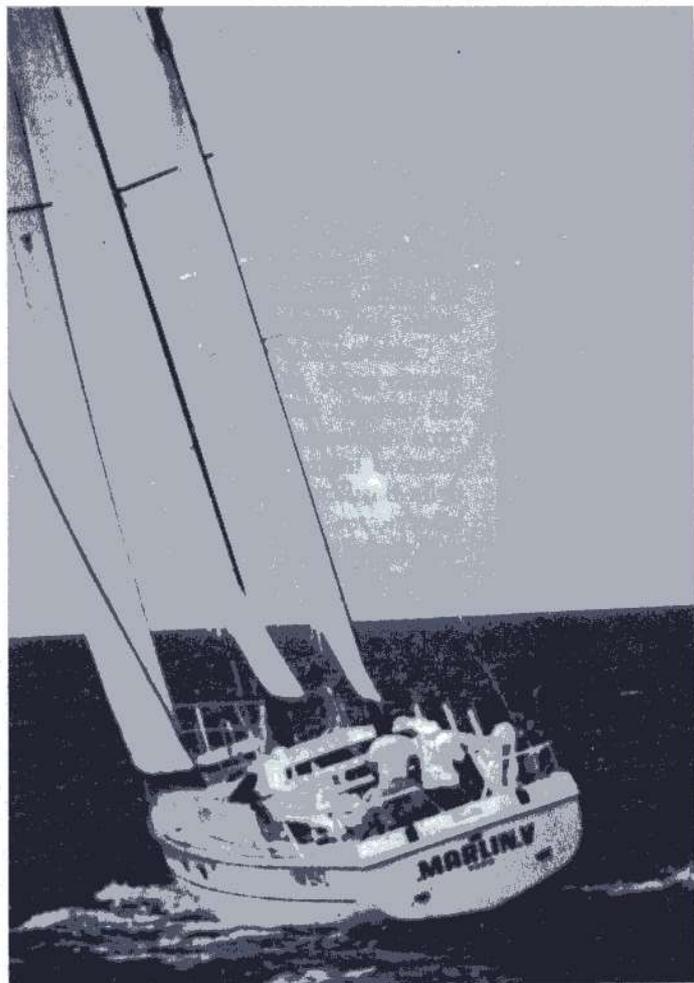
Le prove di vela e motore



Altura 422

una barca sofisticata per crociere impegnative

È un motoveliero per crociere d'altura a notevole autonomia. Massima comodità a bordo e prestazioni soddisfacenti nella navigazione a vela e a motore. Ottima la soluzione degli interni, che peraltro non sono goffamente salottieri. Richiede una cura particolare per mantenere in buono stato la notevole finitura.



Le sovrastrutture sono nel complesso contenute in altezza, senza perciò un appesantimento della linea dello scafo. Vi sono però notevoli superfici vetrate che rappresentano altrettanti punti deboli (zona dinette).



Per navigare a vela ci vuole vento... soprattutto con un motorsailer. Tenuto conto dell'autonomia a motore, 100 ore, si può ipotizzare per una navigazione mista, parte a vela e parte a motore, un'autonomia anche superiore alle 1000 miglia. Questo ad una velocità media superiore ai 6 nodi.

Il Ferretti 422, versione rinnovata e modificata nel noto 42 piedi, è un motorsailer della linea Altura del cantiere romagnolo che si affianca agli altri quattro modelli già presenti sul mercato.

Il cantiere produce circa 35 barche all'anno, delle quali almeno una quindicina sono della serie 422; dal 1976, anno del lancio, questo modello conta sino ad oggi una cinquantina di esemplari venduti. Si tratta di una serie che è stata via via perfezionata e parzialmente modificata, tenendo conto dei desideri di una certa clientela, ma soprattutto dei criteri di standardizzazione e di razionalizzazione di parecchie soluzioni tecniche.

La Ferretti Craft ha scelto uno standard di lavorazione che non è difficile definire elevato, sia per la finitura dell'insieme sia per la cura del particolare. Uno standard che può benissimo essere integrato dalle richieste e dal gusto stesso del cliente; sempreché le modifiche e le soluzioni alternative possano essere risolte con moderati ritocchi in fase di apprestamento, senza che comportino grandi cambiamenti a danno della sicurezza stessa del prodotto finito e di una certa facilità di lavorazione.

Il 422, in particolare, è forse il modello centrale e pilota dell'intera produzione del cantiere, che su tale lunghezza si esprime al meglio.

Una scelta azzeccata

La scelta del cantiere è stata fino ad oggi confortata dai più che buoni risultati registrati dalla linea Altura: l'aver modificato razionalmente certe soluzioni — anche sofisticate ma pur sempre richieste e utili per barche attorno ai 13 metri — è risultata una carta vincente; il cantiere ha potuto così insistere sulla stessa strada, e rifiutare addirittura proposte di «aperture» su lunghezze e dimensioni maggiori.

L'Altura 422 si presenta senz'altro come un motoveliero per crociere d'altura a notevole autonomia, massimo comfort di bordo, e versatilità soddisfacente nella navigazione a vela e a motore.

È un progetto nato 5 anni fa con l'intento di offrire un prodotto qualificato a una clientela selezionata, a scopo prettamente croceristico con la possibilità di percorsi più impegnativi.

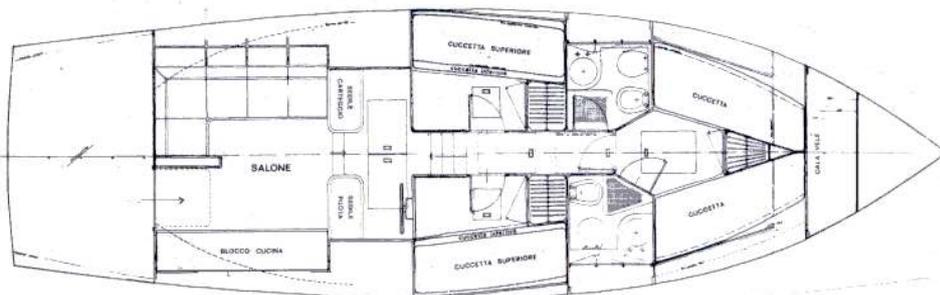
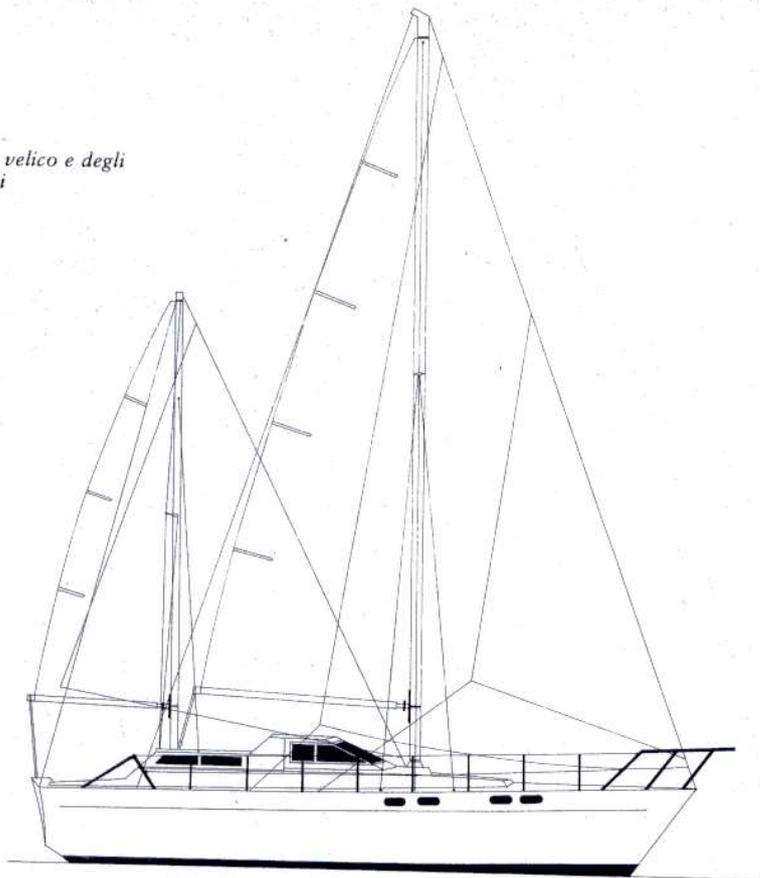
Le modifiche apportate dal cantiere nel corso della produzione del 422 sono soprattutto rivolte ai problemi dell'abitabilità e della massima razionalizzazione dello spazio di bordo.

Per quanto riguarda la condotta dell'imbarcazione, la giornata di prova non ha purtroppo permesso di andare oltre le manovre convenzionali a motore e una navigazione a vela con poco vento di brevissimo raggio.

Tutto sommato, per quanto riguarda la manovrabilità a motore, ogni commento si riduce alla facilità con cui si può governare con 2 motori Mercedes di 60 HP l'uno (è possibile averli di 72 HP); l'elica tripala fissa è perfettamente efficiente in retromarcia, eliminando ogni incertezza se si acquista un poco di pratica nelle manovre di ormeggio.

L'opera morta non è d'altronde eccessiva in altezza, come purtroppo una buona parte dei motovelieri di tali dimensioni, per cui è facilmente valutabile l'azione trasversale

Piano velico e degli interni



del vento durante le manovre a bassa velocità in acque ristrette.

L'Altura 422 è facile da manovrare dal pozzetto come dalla timoneria interna, con la ripetitività degli strumenti indispensabili alla navigazione a motore. Occorre fare solo un po' di mano con una ruota la cui trasmissione idraulica ritarda sensibilmente l'effetto sulla pala.

Buona l'accelerazione e pochi problemi di manovrabilità alla massima velocità; in caso di avaria di un motore l'altro può senz'altro bastare per ogni emergenza.

Soluzioni pratiche e marinaresche

La sistemazione degli interni pensa alla massima comodità degli ospiti senza per altro l'impiego di soluzioni apertamente «salottiere» che purtroppo fioriscono in taluni disegni e realizzazioni di analoghe imbarcazioni. Pur essendo sempre a bordo di un mezzo che trae dal motore la spinta prima-

ria, vi è una certa ricerca nel contenere la «dimensione motorsailer» a favore di qualcosa di pratico e marinaresco. Ciò traspare da alcuni accorgimenti adottati, ad esempio, nel taglio delle tre cabine, due delle quali sono perfettamente funzionali in caso di cattivo tempo; provviste di sufficiente spazio di accesso e di utilizzo delle cuccette e dei relativi vani di stivaggio.

A certe soluzioni studiate a favore della praticità, se ne affiancano altre classiche e ripetitive per il motoveliero di questa lunghezza: possibilità di accessoriare le cabine con ogni comfort (cassaforte, stereo, luci fisse e direzionali), oblò di prua ad oscuramento, prese di corrente (a 12 e a 220 Volt).

La raccolta delle acque nere (170 litri) è ricavata nel corridoio, utile per non inquinare porti e rade, anche se bisognosa di periodiche manutenzioni. Le acque bianche hanno invece una raccolta di 20 litri sotto il pagliolato della cabina di prua con innesco

Altura 422

automatico. Le dotazioni normali prevedono per gli stoccaggi di bordo 5 serbatoi di acciaio inox per complessivi 1220 litri d'acqua dolce, posizionati sotto le cuccette della cabina di prua in luogo dei gavoni. Per la nafta vi sono 2 serbatoi a livello trasparente di 500 litri ciascuno per un'autonomia complessiva di 100 ore di navigazione, che ad una buona velocità di crociera e con buone condizioni di mare, consentono una percorrenza fino a 800 miglia.

A differenza dei serbatoi della nafta, non estraibili, quelli per l'acqua dolce sono passanti in coperta attraverso apposite aperture che non richiedono lavori di falegnameria.

Completano i rifornimenti due frigoriferi incassati nel blocco cucina, di cui uno molto capace ed adatto ai viveri conservabili. L'altro è per bottiglie e generi di pronto uso. Per entrambi la temperatura di esercizio è attorno ai -7 gradi centigradi; a poppa vi è inoltre, accessibile direttamente dal pozzetto, un congelatore che consente di mantenere generi alimentari a temperatura polare (-25 gradi!), ideale per garantire la massima autonomia di navigazione.

Altri particolari di rilievo sono la moquette ovunque rimuovibile, le serrature del tipo antivibrante, la pompa elettrica di ghiotta che si aggiunge a quella di sentina ad innesco manuale.

Buona in generale la ventilazione e la luminosità degli interni; qualche riserva per le due cabine laterali al corridoio che risultano un poco «comprese» rispetto alla generale abbondanza di spazio degli interni.

Massima precisione nello studio dei particolari

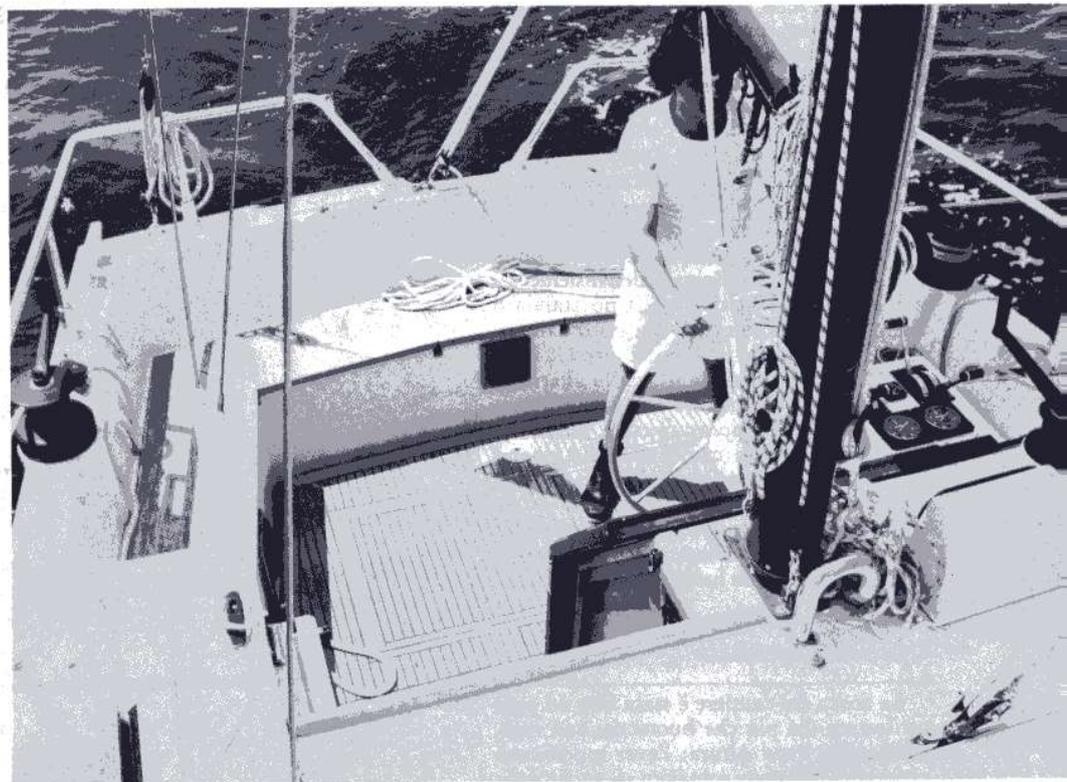
Riguardo al quadrato, risolto in «spazio aperto» unitamente all'area di lavoro della cucina, si nota la mancanza di una zona di passaggio per chi scende sottocoperta, e conseguentemente della possibilità di transitare agevolmente per lavori di bordo o per passaggi di vele in caso di necessità. È comunque spazioso, luminoso e facilmente areabile.

Per quanto riguarda la motorizzazione, la Ferretti fornisce per l'Altura 422 2 motori Mercedes da 60 o da 72 HP, alloggiati in un vano discretamente ispezionabile e ben insonorizzato, oltretutto isolato termicamente. Entrambi i blocchi-motore possono essere estratti e passati in coperta mediamente la rimozione di una parte del cielo della dinette.

La dotazione di serie prevede inoltre un generatore di 3200 kVA, 4 batterie estraibili senza contorsionismi, 2 autoclavi — acqua dolce e salata — e un generoso pagliolato spesso 8 centimetri, di compensato tamburato.

Concludendo, l'Altura 422 è un motoveliero di un certo tono e con finiture che lo pongono al di sopra della media, se confrontato con barche della stessa lunghezza.

Pur non essendo provvisto di particolari qualità veliche in condizioni di vento medio può divertire, e può essere considerato uno



La zona prodiera del triangolo di prua comprende 2 gavoni per cime e ancore oltre alla sede dell'autogonfiabile. Tale sistemazione non è per nulla soddisfacente né per quanto riguarda la sicurezza né per la praticità. È opportuna perciò una modifica della posizione della zattera tenuto conto dello spazio altrove disponibile in coperta.

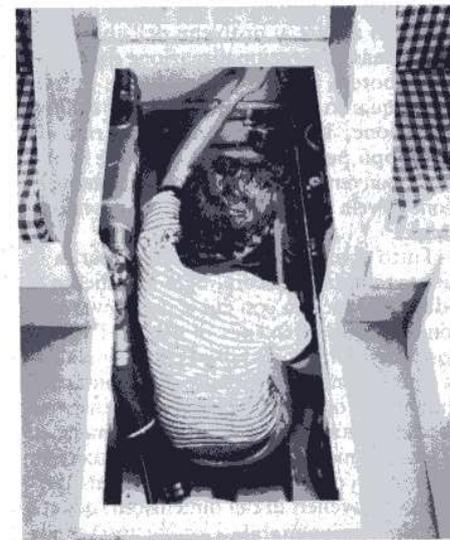
yacht senz'altro sicuro se manovrato con competenza e tenendo conto delle caratteristiche costruttive.

Non ha comunque problemi per la navigazione a motore, dove la spinta delle due eliche (preferibile la soluzione a 2 motori rispetto a quella a motore unico) assicura ogni disimpegno anche nelle condizioni più difficili.

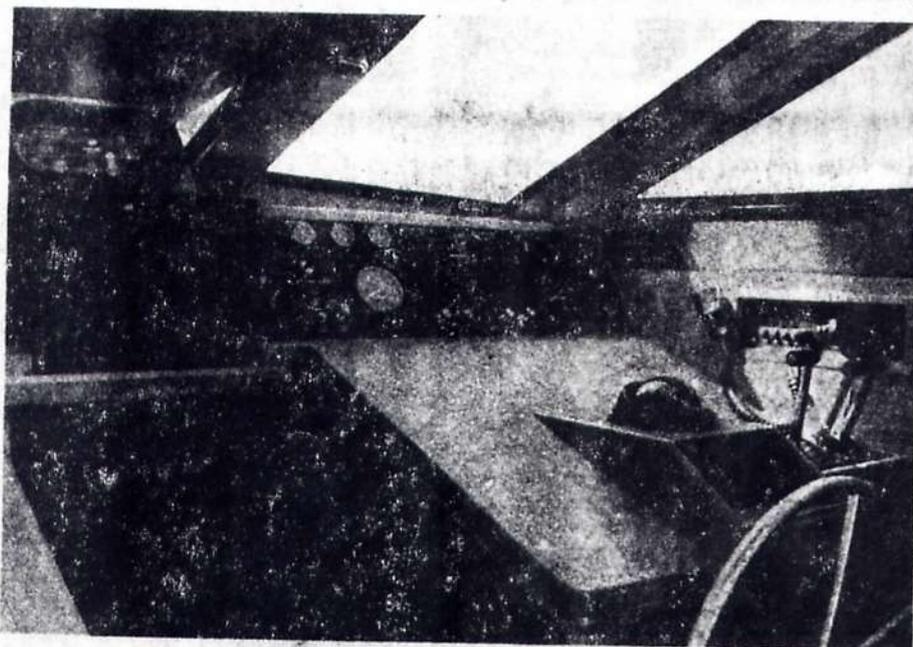
Richiede infine una certa cura e passione da parte del proprietario per mantenere «viva» la notevole finitura prodotta dal cantiere.

Massimo Lamperti

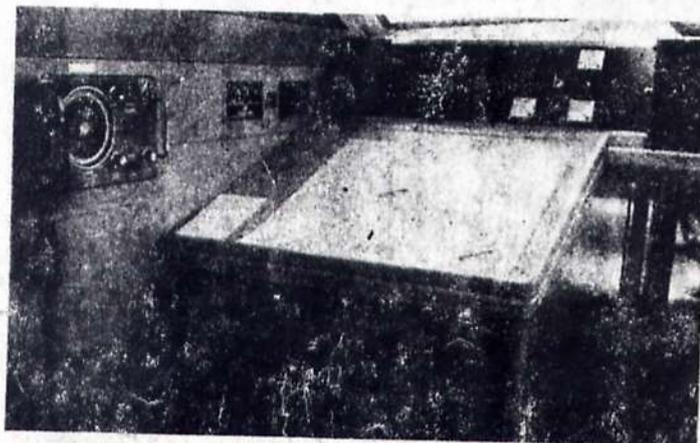
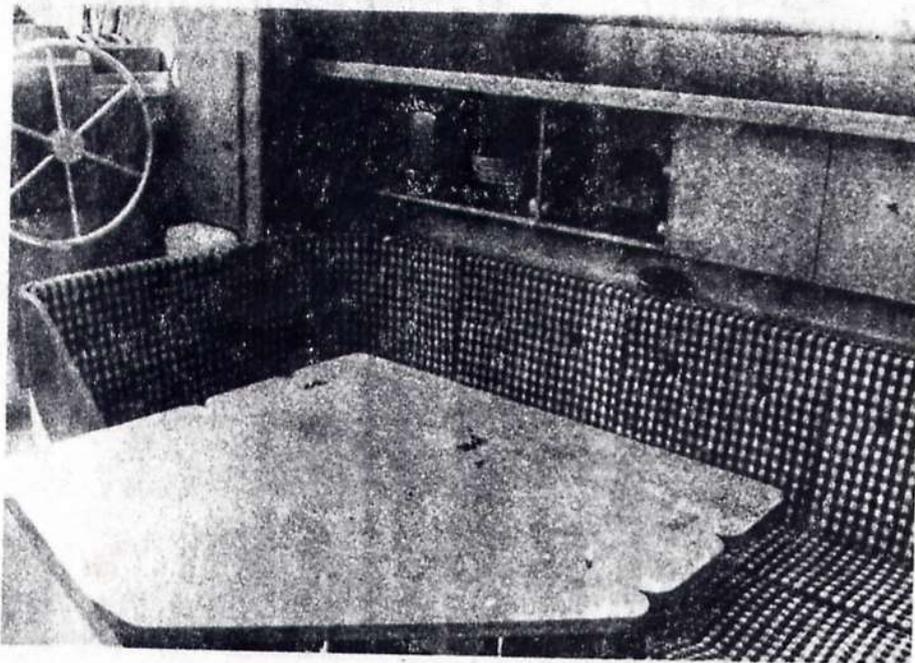
I 2 motori sono raggiungibili dalla dinette tramite la rimozione degli spessi paglioli insonorizzanti. Dalla posizione centrale è agevole intervenire sul lato interno dei blocchi, mentre per accedere a quello esterno non è sempre facile. Buona invece l'ispezionabilità dei premistoppa.



Il posto di governo interno è sufficientemente comodo, anche se meriterebbe, così come per il navigatore, un sedile più sicuro e confortevole che il semplice materassino abbattibile.



Il tavolo da pranzo è disegnato in maniera di raggiungere i 2 salottini laterali; a dritta, visibile nella foto, c'è un divano che si trasforma in pochi attimi in una comoda cuccetta, alla quale fa da spondina antirollio lo stesso tavolo



Il carteggio e il pannello strumenti sono ben posizionati per un pronto uso e un continuo controllo. Tramite le ampie finestrature la visibilità dall'interno è per gli interi 180 gradi.

Scheda tecnica

Imbarcazione: Altura 42
Cantiere: Farretti Craft - Via Carracci 6 - 40129 Bologna - Tel. (051) 374212

Generalità

Lunghezza f.t. metri 12,75
Lunghezza al gall. metri 10,37
Baglio max e al gall. metri 3,80
Immersione metri 1,85
Dislocamento chilogrammi 13.800
Zavorra chilogrammi 4.200
Superficie velica: Randa + Genova metri quadri 89,80
Bordo libero a prua e a poppa metri 1,50/1,20
Altezza sull'acqua metri 16,50
Prezzo base (esclusa IVA 18%) Lire 130.000.000
Omologazione RINA Sì

Motorizzazione

Motore: Mercedes Nanni
N° cilindri: 4
Potenza: 2x72 HP (2x53 KW)
Riduttore: 3:1
Ellice: Bisognani; 3 pale
Serbatoio carburante: 1100 litri
Trasmissione: meccanica
Raffreddamento: ad acqua
Generatore: Onan 2500

Condizioni meteo di prova

Località: Porto Verde
Vento: f. 1
Mare: calmo
Temperatura: 20 C°
Persone a bordo: 4

Piano velico e armamento

Genoa: 58,00 metri quadri;
Fiocchi: 48,00 metri quadri;
Tormentina: 35,00 metri quadri;
Spi: 20,00 metri quadri;
Albero: Canclini; i. 14,40 m
Strallo di prua: diametro: 10
Sartame: diametro: 8
Timoneria: idraulica
Verricelli: Lofran's

Sistemazioni interne - accessori

Altezza in cabina: 1,90 metri
Cuccette: 6 + 1 in 4 cabine
WC: 2 marini in locali separati
Lavello: inox
Serbatoio acqua: 1100 litri
Fornello: 3 fuochi
Combustibile: gas
Pompa di sentina: 1 manuale + 3 elettriche
Aspiratore motore: sì
Impianto elettrico: v 12
Capacità batteria: 160x4 Ah.

Accessori standard: 4 vele, verricello elettrico, forno, frigo, manovre fisse correnti, motore Fiat Alfa 145 HP.
Accessori extra: generatore, pilota automatico, radar, radiotelefono.

Indici di prestazione

1 - Sianci della carena: LOA/LWL = 1,229
2 - Finezza della carena: BWL/LWL = /
3 - Rapporto di zavorra: (Z/Δ) 100 = 30,43%
4 - Indice di stabilità di forma: SA x H/(BWL)³ = /
5 - Superficie velica per tonnellate: SA/Δ; m²/tonn. = 6,507
6 - Potenza motrice per tonnellate: HP/Δ; HP/tonn. = 10,43
7 - Numero di Bruce: B = SA / 3 ; Δ = 0,38
8 - Dislocamento relativo: Δ/(LWL)³; Kg/m³ = 12,37
9 - Velocità limite teorica: 2,54 / LWL (nodi) = 8,17